



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Struttura di missione ZES

- Visto** il DL 20 giugno 2017 n. 91 convertito dalla legge 3 Agosto 2017 n. 123 e successive modificazioni recante “Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno” con cui sono state istituite n. 8 Zone Economiche Speciali;
- Visto** il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Visto** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
- Visto** il DL 31 maggio 2021 n. 77 convertito dalla legge 29 luglio 2021 n. 108 recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- Visto** il DM Ministero delle Infrastrutture – Ministero per il Sud e la Coesione territoriale n. 492 del 03.12.2021 con cui, nell’ambito del PNRR misura M5C3-11 – investimento 4, sono state ripartite le risorse per la realizzazione di interventi fra loro coerenti e interconnessi finalizzati, nel loro insieme, a favorire la competitività e lo sviluppo economico nelle aree ZES i cui Commissari sono stati individuati quali soggetti attuatori per gli interventi di cui all’allegato 2 del medesimo DM;
- Visto** il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici” come da ultimo aggiornato dal D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 cd. Correttivo al Codice dei Contratti pubblici di cui al D. Lgs.n.36/2023;
- Visto** il DL 19 settembre 2023 coordinato con la legge di conversione 13 novembre 2023 n. 162, riguardante “disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”;
- Visto** il DPCM del 20 novembre 2023 con cui è stata costituita la Struttura di Missione ZES;
- Rilevato** che, a far data dal 01 marzo 2024, ai sensi del DPCM 29 dicembre 2023, la Struttura di Missione ZES è subentrata nelle attività dei Commissari Straordinari di Governo delle ZES istituite con il richiamato DL 20 giugno 2017 n. 91;
- Visto** il DPCM del 06 agosto 2024 con cui l’avv. Giuseppe Romano è stato nominato Coordinatore della Struttura di Missione ZES;
- Visto** l’art. 3, comma 1, lettera g) della legge 14 gennaio 1994 n. 20;

Visto l'art. 5, comma 2, lettera g-bis) del D.Lgs 30 giugno 2011 n. 123;

Considerato che ai sensi dell'articolo 215, comma 1, primo periodo, del D.Lgs 36/2023, per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti, ciascuna parte può chiedere la costituzione di un Collegio Consultivo Tecnico, formato secondo le modalità di cui all'Allegato V.2 al D.Lgs. 36/2023;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 215, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs 36/2023, per i lavori diretti alla realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie europee, così come previste dall'art. 14 del D.Lgs 36/2023, e per l'acquisizione di forniture e servizi di importo pari o superiore ad 1 milione di euro, la costituzione di un Collegio Consultivo Tecnico è obbligatoria;

Considerato in particolare che, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'Allegato V.2 al D.Lgs. 36/2023, il Collegio Consultivo Tecnico deve essere costituito a iniziativa della stazione appaltante prima dell'avvio dell'esecuzione o comunque non oltre dieci giorni da tale data;

Considerato che, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'Allegato V.2 al D.Lgs. 36/2023, i requisiti professionali e i casi di incompatibilità dei membri e del Presidente del Collegio Consultivo Tecnico, i criteri preferenziali per la loro scelta sono definiti con apposite Linee guida adottate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti su conforme parere dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. Con le medesime linee guida sono inoltre definiti i parametri per la determinazione dei compensi che devono essere rapportati al valore e alla complessità dell'opera, nonché all'entità e alla durata dell'impegno richiesto e al numero e alla qualità delle determinazioni assunte. Nelle more, continuano ad applicarsi le linee guida approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 17 gennaio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2022, anche successivamente modificate;

Considerato che, come stabilito dal punto 2.2.3 delle citate Linee Guida approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 17 gennaio 2022, tutt'ora applicabili, fermo l'obbligo di rispettare i principi di rotazione e di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 e i criteri indicati ai successivi punti 2.4 e 2.5 delle stesse Linee Guida, la nomina dei componenti del Collegio Consultivo Tecnico, anche se effettuata a favore di soggetti esterni alla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera c), del codice e dell'art. 10, comma 1, lettera c), della direttiva 24/2014 UE, non richiede lo svolgimento di procedure ad evidenza pubblica;

Considerato che la costituzione di un elenco di soggetti in possesso dei necessari requisiti per la nomina a componenti del Collegio Consultivo Tecnico, oltre a garantire il rispetto dei principi di parità di trattamento e di non discriminazione, consente alla stazione appaltante di assolvere in modo celere, tempestivo ed efficace al dettato di cui all'art. 2, comma 1, dell'Allegato V.2 al D.Lgs. 36/2023, fornendo alla stazione appaltante medesima una rosa di 6 soggetti da cui poter attingere con rapidità ogni qualvolta venga in rilievo l'esigenza di procedere alla nomina del Collegio Consultivo Tecnico;

Ritenuto pertanto di avviare, mediante pubblicazione di apposito Avviso pubblico, anche in ossequio al principio di trasparenza dell'azione amministrativa, la procedura per addivenire alla costituzione di un elenco di soggetti in possesso dei necessari requisiti per la nomina a componenti del Collegio Consultivo Tecnico di cui all'art. 215 del D. Lgs. 36/2023;

Richiamate le linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del Collegio Consultivo Tecnico, approvate con decreto del M.I.M.S. n. 12 del 17 gennaio 2022, pubblicato nella G.U.R.I. n. 55 del 7 marzo 2022;

Ritenuto di approvare e rendere esecutivo l'Avviso pubblico finalizzato alla costituzione di un elenco di soggetti in possesso dei necessari requisiti per la nomina a componenti del Collegio Consultivo Tecnico di cui all'art. 215 del D. Lgs. 36/2023, unitamente al relativo allegato;

Considerato che la Struttura di Missione ZES svolgerà la funzione di soggetto attuatore e di stazione appaltante nell'ambito degli interventi infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali previsti nella Missione 5 Componente 3 Investimento 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza fino al 31 dicembre 2026;

Il Coordinatore della Struttura di Missione ZES avv. Giuseppe Romano,

DECRETA

Articolo 1

È approvato e reso esecutivo l'avviso pubblico finalizzato alla costituzione di un elenco di soggetti in possesso dei necessari requisiti per la nomina a componenti del Collegio Consultivo Tecnico di cui all'art. 215 del D. Lgs. 36/2023, unitamente al relativo allegato.

Articolo 2

Il presente Avviso Pubblico sarà pubblicato sul sito della Struttura di Missione ZES e nella sezione "Amministrazione Trasparente" della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

II COORDINATORE DELLA STRUTTURA MISSIONE ZES
Avv. Giuseppe Romano

